

Monte Schiavo si rinnova Ora rilancia i vini rossi

Cambiati gli enologi, investimenti in tecnologia

Vittorio Bellagamba
■ JESI (Ancona)

LA MONTE Schiavo, azienda leader nella produzione di verdicchio, rinnova il team di enologi. Il presidente Gennaro Pieralisi, dell'amministratore delegato Andrea Pieralisi e del direttore commerciale Davide Orrù hanno illustrato la scelta strategica adottata che ha individuato nel dottor Carlo Ferrini, enologo di fama internazionale, e nel dottor Simone Schiaffino i due esperti che dovranno gestire una importante evoluzione dell'azienda. Parole di apprezzamento sono state espresse dai vertici della Monte Schiavo nei confronti di Pierluigi Lorenzetti storico enologo dell'azienda: «Per l'ottimo lavoro svolto in tutti questi anni, che ha contribuito a far diventare la cantina una delle più importanti realtà nel contesto vitivinicolo delle Marche».

«**IL CAMBIAMENTO** alla direzione tecnica dell'azienda è nata dall'esigenza di dare un'ulteriore 'sferzata alla cantina' - ha detto l'amministratore delegato Andrea Pieralisi - ampliando la collaborazione con persone provenienti da zone diverse da quelle del Verdicchio e fondendo le reciproche esperienze. Il Carlo Ferrini è uno degli enologi più famosi in Italia e nel mondo, il quale come consulente potrà dare una propria filosofia produttiva alla Monte Schiavo e coordinare la cantina, innalzando, così, il livello qualitativo dei vini prodotti». «La nuova squadra di enologi ha accettato la sfida «con grande entusiasmo» come ha sottolineato il direttore Davide Orrù il quale ha aggiunto: «La scelta del consulente è caduta su Carlo Ferrini perché, a differenza di altri consulenti di fama, oltre ad essere un grandissimo enologo è anche un uomo di vigna. Questo per noi è fon-

damentale in quanto la forza della nostra azienda è proprio la parte agricola che vanta oltre 105 ettari di superficie vitata. Gli obiettivi che ci siamo posti con Ferrini sono quelli di valorizzare al massimo il potenziale dei nostri vigneti puntando in modo particolare sul Verdicchio e gli altri autoctoni, razionalizzare la filiera produttiva ed incrementare ancora la qualità dei vini senza perdere di vista la tipicità ed il legame con il territorio. Ferrini è da sempre considerato un maestro nella vinificazione delle uve a bacca rossa e la sua consulenza porterà sicuramente dei grandi miglioramenti nella qualità anche dei nostri rossi».

LA SQUADRA si completa con il contributo dell'enologo Simone Schiaffino. «Simone Schiaffino,

UOMINI DI VIGNA
E' la scelta di Carlo Ferrini, già reimpiantati 10 ettari di vite per il bianco

la cui presenza come enologo interno alla cantina permetterà il controllo totale della filiera produttiva, dal vigneto alle pratiche in cantina. L'enologo marchigiano, ha maturato esperienza all'estero e presso importanti realtà aziendali del Verdicchio, approfondendo la sua competenza nella vinificazione di questo vitigno. I due tecnici hanno trovato fin da subito un ottimo affiatamento e sicuramente la loro collaborazione porterà grandi risultati». Quali sono i progetti previsti nel breve periodo? «I primi progetti sotto la nuova guida tecnica hanno già preso vita, come il reimpianto di 10 ettari di vigneto con cloni di Verdicchio scelti in accordo con Ferrini, il potenziamento del laboratorio di analisi interno e l'acquisto di alcuni macchinari di ultima generazione per la cantina».

FINANZIAMENTI NUOVI IMPIANTI

Un aiuto per l'oliva ascolana

■ ASCOLI

L'OLIVA «Ascolana Tenera» è un patrimonio del territorio piceno e, nel quadro delle iniziative istituzionali per promuovere le produzioni tipiche del territorio, la Camera di Commercio di Ascoli, presieduta da Gino Sabatini, ha deciso di sostenerla incentivando, l'innovazione e la qualità delle imprese agricole picene. A tale scopo, la Camera di Commercio di Ascoli ha emesso un bando per la concessione di contributi per l'impianto dell'olivo «Ascolana Tenera» con uno stanziamento complessivo di 35.000,00 euro. Le domande di ammissione scadono il prossimo 30 giugno: possono accedere al contributo le imprese agricole picene che, dal 1° gennaio 2015 al 30 novembre 2015, hanno effettuato spese per l'impianto della varietà d'olivo «Ascolana Tenera» secondo alcune specifiche tecniche colturali, dettagliate nel bando.

RICERCA E QUALITA'
L'enologo Carlo Ferrini, il titolare Gennaro Pieralisi, l'amministratore delegato Davide Orrù, il presidente Andrea Pieralisi e l'altro enologo Simone Schiaffino



I PRIMATI DI QN

SIAMO I PIÙ

LETTI	2.182.000 Lettori
Ricchi	750 PAGINE OGNI GIORNO
VENDUTI	261.722 COPIE
CAPILLARI	38 EDIZIONI
SPORTIVI	750 PAGINE OGNI GIORNO
IN	TOSCANA UMBRIA LOMBARDIA MARCHE EMILIA ROMAGNA LA SPEZIA ROVIGO